

FONDAZIONE LUISA BOLOGNA SERENI
Scuola dell'Infanzia
CERQUETO MARSCIANO (PG)

**Piano Triennale
dell'Offerta Formativa
PTOF**

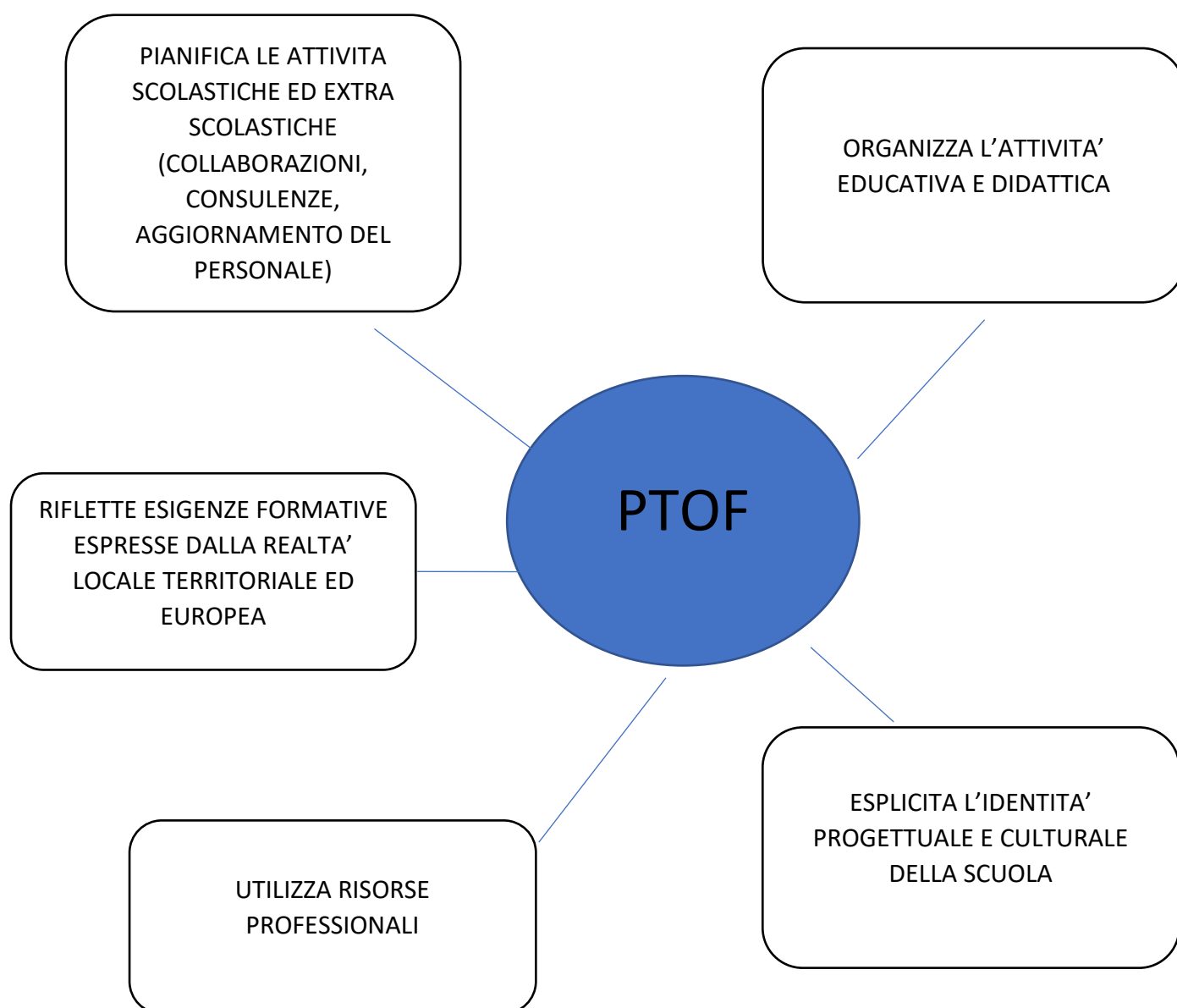
2025/2028



fondazionesereni@gmail.com

CHE COS'È IL PTOF?

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale-pedagogica e progettuale della scuola e ne espone gli aspetti educativi, didattici, curricolari, extra curricolari e organizzativi a servizio dell'utenza sintetizzando le finalità educative. Con il PTOF i docenti possono riflettere sulla loro idea di scuola, sulle possibilità educative da loro costruite e sostenere processi riflessivi che possano sempre più accogliere i nuovi bisogni educativi emergenti delle famiglie e dei bambini. Il PTOF non rappresenta solo un documento ma la possibilità di dedicare tempo all'innovazione scolastica, ovvero alla cura educativa dei bambini con le loro famiglie.

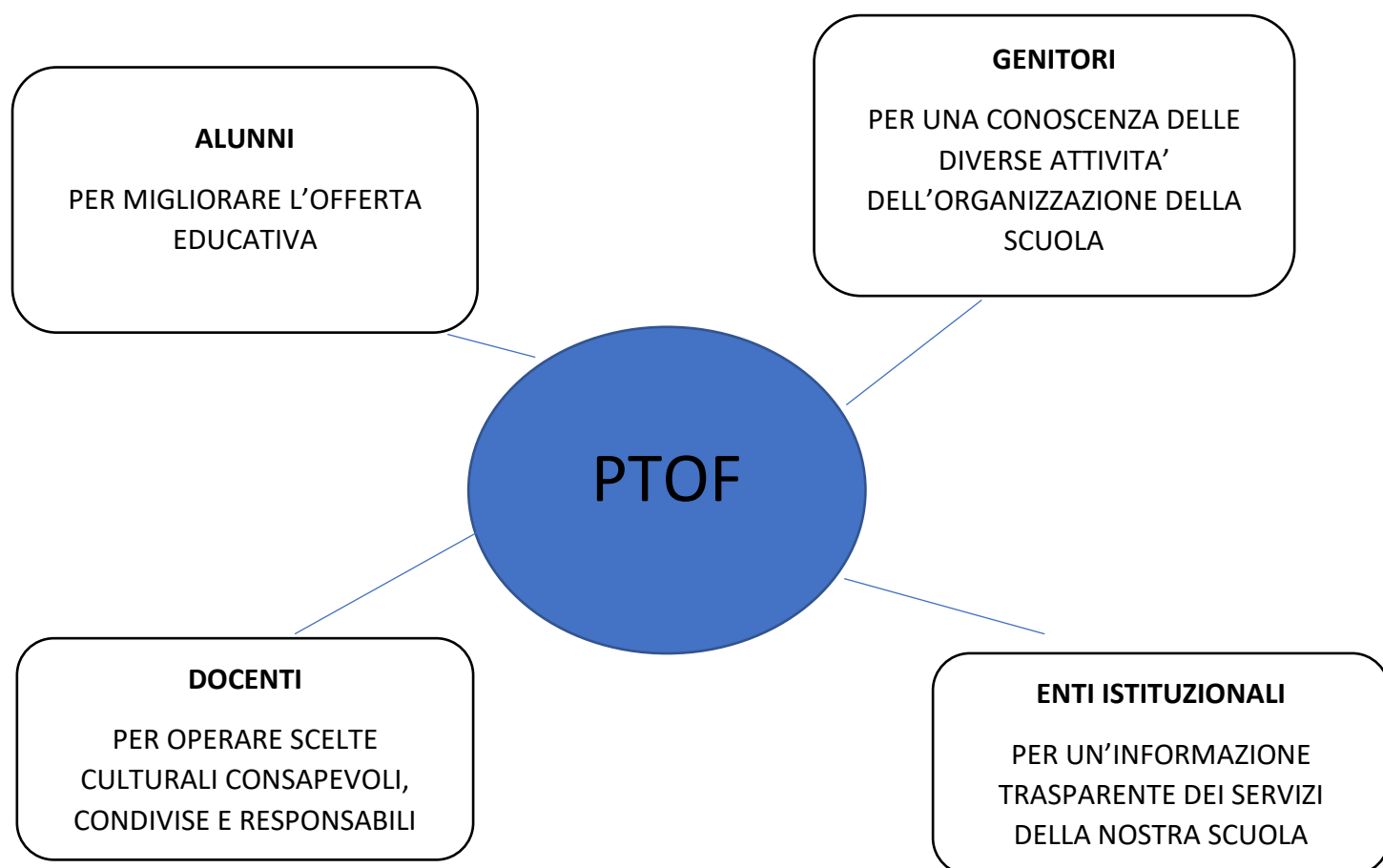


A CHI È RIVOLTO IL PTOF?

Il PTOF è il progetto elaborato dalla scuola per:

- garantire agli alunni il diritto al gioco, alla crescita e allo sviluppo del proprio percorso formativo e personale “con e per” gli altri;
- realizzare la propria autonomia amministrativa e didattica;
- rispondere alla domanda culturale e sociale delle famiglie.

Con l'autonomia scolastica la scuola ha la possibilità di ampliare e migliorare l'offerta formativa, integrando, nel PTOF, gli indirizzi sanciti a livello Nazionale con le esigenze del territorio, diventando un progetto partecipato tra scuola e comunità locale. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa programmato dalla scuola va ad integrarsi con il progetto educativo delle famiglie in varie forme di collaborazione e confronto.



II P.T.O.F.

Premessa

In linea con quanto richiesto dalla normativa vigente, il presente documento contiene la programmazione triennale per il potenziamento di saperi e competenze degli alunni (L.n.107 del 13 luglio 2015) che frequentano la scuola dell'infanzia paritaria.

Esso offre una mappa che consente di comunicare e comprendere l' offerta formativa della nostra scuola, all'interno della quale aspetti educativi, curriculari didattici ed organizzativi sono strettamente interconnessi.

In particolar modo, questa scuola mira a valorizzare e a rendere più concreto un progetto formativo, rivolto ad alunni da tre a sei anni, che fa della verticalità e della gradualità i suoi principali punti di forza. Inoltre, l'adozione di un sistema condiviso di regole, in quanto istituzione unitaria, l'impiego integrato del personale mediante forme di collaborazione tra i docenti, la costruzione di un team aperto e l'avvio di progetti integrati, rappresentano e di fatto forniscono un valore aggiunto per rispondere in modo adeguato alle esigenze educative degli alunni, alle domande di efficienza ed efficacia del servizio scolastico e dei suoi esiti formativi.

All'interno del presente piano, in seguito a verifiche che saranno effettuate in itinere e alla verifica finale che sarà effettuata al termine di ogni anno, saranno apportate eventuali modifiche e/o integrazioni.

Il p.t.o.f. 2025 -28 della scuola paritaria dell'infanzia L.B.Sereni di Cerqueto Marsciano:

è stato elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla coordinatrice didattica.

Analisi della situazione

La scuola

La scuola è parte integrante della Fondazione "Luisa Bologna Sereni" con sede a Cerqueto di Marsciano. La scuola dell'infanzia paritaria "Luisa Bologna Sereni" e il Nido "i Bimbi di Luisa" è stata riconosciuta scuola paritaria con effetto dall'1/09/2008 per numero due sezioni. L'edificio sede della scuola fu costruito nel 1933 per ospitare un Asilo infantile voluto da Antonio Sereni. L'opera svolgeva un ruolo di assistenza e educazione per i bambini dai tre ai sei anni. L'Asilo fu intitolato a Luisa Bologna Sereni e affidato all'Opera Don Guanella. Intorno agli anni '80 l'edificio è stato ampliato e, fino a dicembre 2009 ha mantenuto la sua originaria sede in via Sereni n°1. A seguito del sisma avvenuto il 15 dicembre 2009,

la nuova sede della scuola è un modulo scolastico ubicato nel campo sportivo del paese di Cerqueto. Il modulo scolastico è di circa 600 mq ed è composto da un ingresso, uno studio, un ampio corridoio, tre aule, un refettorio, una cucina, una dispensa, un ripostiglio, due bagni per bambini, un bagno per le insegnanti e un bagno per disabili. Una parte del modulo che ha un'entrata a parte è stata messa a disposizione della proloco del paese. All'esterno i bambini possono usufruire di un ampio giardino. Dopo una ristrutturazione, nel 2025 l'attività ha ripreso a svolgersi nella struttura storica.

Contesto socio-culturale

La scuola dell'infanzia e il Nido "i Bimbi di Luisa" si trova in un territorio caratterizzato da singoli paesi a bassa densità di popolazione, svolge un importante ruolo di aggregazione. Pur essendo una scuola cattolica accoglie anche bambini le cui famiglie appartengono ad altre religioni e rispetta le loro abitudini culturali, alimentari e di costume, favorendo le occasioni d'integrazione culturale. I piccoli borghi e i vecchi castelli medievali offrono, ancora oggi, un segno tangibile della storia antica e moderna qui strettamente messe a confronto. All'interno del Paese, per una continuità orizzontale e verticale sono presenti la scuola Primaria e la scuola secondaria del primo grado.

Le risorse del territorio

Il territorio offre risorse artistiche e culturali di notevole importanza che consentono studi ed esperienze sul campo:

- Parrocchia
- Filarmonica
- Impianto sportivo
- Museo delle Terrecotte
- Museo delle conchiglie
- Biblioteca per ragazzi di Marsciano

(siti artistici: affreschi del Perugino, ecc.)

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della scuola è composta dai seguenti organi collegiali:

- **Consiglio di amministrazione**
- **Collegio di intersezione**
- **Collegio dei docenti**
- **Assemblea dei genitori**

Fanno parte degli organi collegiali:

- Il presidente Montagnoli Antonietta
- Un membro designato dal presidente per la parte amministrativa.
- Nr.2 genitori eletti dall'assemblea generale dei genitori per l'intersezione e il comitato di gestione
- Le insegnanti
- La coordinatrice

I compiti svolti dagli Organi Collegiali sono i seguenti:

- Il Consiglio di Amministrazione delibera i contributi economici e le modalità di pagamento.
- Il collegio docenti, convocato dalla coordinatrice, insieme a tutte le insegnanti, elabora il Progetto Educativo, il P.t.o.f. e il regolamento insieme all'organizzazione delle sezioni.
- Il Consiglio d'intersezione ha la funzione di formulare al Collegio Docenti proposte riguardo all'azione educativa e didattica e alle iniziative finalizzate all'ampliamento o al miglioramento dell'offerta formativa.
- Assemblea dei genitori : è convocata dal Presidente e dalla coordinatrice per formazione e informazione di tutta la scuola.

Scuola dell'infanzia e il Nido “i Bimbi di Luisa”

La scuola dell'infanzia dispone di un organico di due insegnanti specialisti.

Tutti costoro operano nell'ambito delle sezioni.

L'orario di ogni singolo docente della scuola dell'infanzia è così suddiviso:

-25 ore di lezione frontale settimanale

-3 ore mensili di programmazione da svolgere orientativamente il primo giovedì di ogni mese, nelle ore pomeridiane. Oltre alle attività di insegnamento e a quelle strettamente

collegate il personale docente è tenuto anche ad effettuare le attività accessorie connesse con il normale funzionamento della scuola.

Tali attività programmate dal collegio docenti sono:

- colloqui con i genitori
- attività di verifica e valutazione
- attività di aggiornamento

La scuola è aperta da lunedì al venerdì, dal mese di Settembre al 30 giugno.

Per quanto riguarda il calendario scolastico si rispetterà quasi in toto il calendario regionale in vigore.

Orario giornaliero:dalle ore 7.30 alle ore 16.00 (dal lunedì al venerdì).

Le risorse interne

La scuola si compone di una sezione infanzia con 15 bambini iscritti. Le insegnanti della scuola sono :

Ceci Valentina - Sabati Jessica

La sezione Nido con 8 bambini iscritti , l'insegnante di riferimento è: Angelucci Catia.

Il team docente è coordinato dalla Sig.ra Laura Cipolletti, responsabile del buon funzionamento del servizio e dell'andamento generale della scuola; promuove le riunioni del Collegio Docenti per le proposte formative dei piani personalizzati e le verifiche delle attività educative svolte nella scuola secondo le normative pedagogiche e giuridiche in vigore e secondo le indicazioni nazionali per i piani personalizzati della scuola dell'infanzia in Italia.

Le insegnanti sono a disposizione dei genitori ogni primo mercoledì del mese.

Per motivi particolari i genitori possono contattare la coordinatrice Cipolletti Laura oppure per motivi amministrativi il presidente Montagnoli Antonietta.

IL PERSONALE AUSILIARIO fa parte integrante della Scuola, costituendone una risorsa. Esso deve condividere il Progetto Educativo e instaurare positivi rapporti con i bambini e le insegnanti.

Fabiola Martinetti - cuoca

Roberta Cipolletti - inserviente

TIROCINANTI, STAGISTI e ALUNNI in attività di P.C.T.O (Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento) in accordo con le scuole di provenienza, si ospitano studenti che hanno necessità di formarsi nell'ambito lavorativo nel rispetto delle leggi vigenti.

Le risorse esterne

Gli Enti del territorio ed i relativi servizi con cui la Scuola entra in rapporto sono in particolare:

- Unità scolastica: coordinamento continuità scolastica
- Amministrazione comunale: convenzione che permette di usufruire di contributi per attività didattiche;
- Biblioteca comunale: collaborazione per attività culturali di vario tipo (mostre di libri, laboratori teatrali, concerti)
- Associazioni avente come scopo la solidarietà e la Parrocchia: collaborazioni per interventi umanitari, feste.
- F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne): Coordinamento e consulenza relativi alle informazioni ministeriali, corsi d'aggiornamento, coordinamento di rete con le altre scuole FISM della zona.
- USR : collaborazione per aggiornamento dati
- Scuole del territorio: continuità didattica
- Associazioni di volontariato presenti sul territorio (Auser, Università della Terza Età)

Servizi e ampliamento dell'offerta formativa

La scuola offre ai bambini i seguenti servizi:

- servizio mensa con cucina interna, predisposta conformemente alla tabella dietetica approvata dall'asl di competenza, gestita dalla cuoca Martinetti Fabiola.
- Il Bilinguismo in presenza tutti i giorni della settimana
- educazione motoria in convenzione con CSI di Perugia
- educazione musicale
- lavori di intersezione
- festa di Natale : drammatizzazione dei bambini
- uscite didattiche ed esperienze dirette
- gite scolastiche a scopo didattico
- proposte specifiche nel corso dell'anno scolastico
- festa di carnevale : organizzata con i genitori per favorire o rafforzare la socializzazione
- festa di fine anno scolastico

Risorse economiche, strutturali e professionali

La scuola dell'infanzia offre agli utenti un'ottima qualità delle strutture sia interne che esterne .

L'edificio scolastico è adeguato alle vigenti norme di sicurezza

Le famiglie partecipano con contributi finanziari all'istruzione e a tutte le attività previste dal piano formativo.

I docenti curricolari possiedono tutti i titoli e le competenze professionali per l'insegnamento.

La professionalità dei docenti, tenendo conto dell'utenza, consente un ampliamento qualitativamente valido dell'offerta formativa.

Scelte educative, didattiche, metodologiche ed organizzative

Modello organizzativo per la didattica

L'impostazione del piano organizzativo ha tenuto conto dei seguenti criteri collegialmente condivisi:

- garantire la qualità del sistema scolastico
- valorizzare le risorse umane e professionali
- garantire le scelte delle famiglie in relazione al tempo scuola e rispettare il Regolamento

Obiettivi generali delle azioni educative

La scuola dell'infanzia oggi si esprime in una pluralità di modelli istituzionali e organizzativi promossi da diversi soggetti: lo Stato, gli ordini religiosi, le associazioni, le comunità parrocchiali, gli enti locali. La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale ed universale del diritto all'istruzione. Nelle sue diverse espressioni ha prodotto sperimentazioni, ricerche e contributi che costituiscono un patrimonio pedagogico riconosciuto in Europa e nel mondo. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Autonomia- come superamento dell'egocentrismo, inserimento attivo nel mondo delle relazioni e accettazione dell'altro

Socialità- come capacità di esprimere giudizi, assumersi responsabilità, operare scelte e assumere impegni

Comunicazione –come capacità di esplicitare il proprio modo di pensare e le proprie idee attraverso l'uso di linguaggi diversi.

Identità- come conoscenza e valorizzazione di sé e degli altri, autocontrollo e comprensione dei propri limiti

Interculturalità- come valorizzazione delle differenze attraverso il confronto, la reciprocità e la cooperazione

Cittadinanza attiva- come assunzione di un corretto atteggiamento verso gli esseri viventi e ambiente.

Integrazione –come accettazione della diversità e sviluppo delle potenzialità individuali.

Creatività – come capacità di operare scelte in modo consapevole e originale

Continuità educativa scuola dell'infanzia-scuola primaria

Lo sviluppo del bambino, dato fondamentale di riferimento della progettualità della scuola dell'infanzia, è sottoposto ad un complesso intreccio di esperienze ed influenze. Le modalità dello sviluppo personale, inoltre, presentano dinamiche evolutive che possono non corrispondere ai passaggi formali fra le diverse istituzioni educative. Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità ed in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi fra la scuola dell'infanzia e le altre istituzioni ad esse contigue, configurando la scuola come contesto educativo e di apprendimento saldamente raccordato con tutte le esperienze e conoscenze precedenti, collaterali del bambino. E' quindi necessario prestare attenzione alla coerenza degli stili educativi e dar luogo, in conformità a precisi criteri operativi e in direzione sia orizzontale sia verticale, a raccordi che consentono alla scuola di fruire, secondo un proprio progetto pedagogico, delle risorse umane, culturali e didattiche presenti nella famiglia e nel territorio e di quelle messe a disposizione dagli enti locali, dalle associazioni e dalla comunità. Appare, poi, pedagogicamente utile concordare modalità di organizzazione e di svolgimento delle attività didattiche e di praticare scambi di informazioni e di esperienze fra i livelli immediatamente contigui di scuola, nel rispetto delle reciproche specificità. A tale fine si svolgono incontri fra le insegnanti dei vari ordini di scuola. Visite dei bambini alla scuola primaria e visite dei bambini del nido alla scuola dell'infanzia per svolgere attività comuni e incontri con le famiglie, al fine di una comune riflessione sull'intero percorso scolastico dei bambini.

Tempi

L'organizzazione della giornata scolastica è così suddivisa:

Ore 7.30-8.30 Entrata pre-scuola con attività spontanee individuali o per piccoli gruppi

Ore 8.30 -9.15 Entrata con accoglienza dei bambini ognuno nella sezione di appartenenza

Ore 9.15 Colazione

Ore 9.45 -11.45 Attività didattiche programmate. Esse possono coinvolgere tutti i bambini contemporaneamente oppure piccoli gruppi. Alle attività didattiche guidate si alternano momenti di attività spontanea

Ore 11.45-12.45 Pranzo e tutte le attività che lo precedono e lo seguono.
Il pranzo è un momento educativo integrante della vita scolastica

Ore 12.45-13.30 Giochi liberi in salone o in giardino

Ore 13,30 Uscite anticipate su richiesta delle famiglie

Ore 14.00-15.45 Attività didattiche programmate, attività ludiche e ricreative organizzate, attività spontanee

Ore 15.45-16.00 Uscita

Durante l'anno scolastico sono previsti momenti di festa, di uscite didattiche, di teatro, di attività ricreative, di formazione per i genitori, di riunioni ed incontri individuali con le famiglie.

Collaborazione scuola famiglia

Una scuola in quanto servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerle i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

I genitori entrano nella scuola quali rappresentanti dei bambini e partecipano al contratto educativo condividendone responsabilità ed impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

Al fine del successo scolastico dei bambini ,si ritiene inoltre indispensabile giungere ad una visione comune tra insegnanti e genitori ,circa le modalità di relazione,fondate su chiarezza,collaborazione,fiducia,trasparenza dialogo,rispetto delle scelte e delle competenze reciproche all'interno dei propri ambiti.

La collaborazione scuola famiglia è una condizione indispensabile per la buona riuscita dell'inserimento dell'alunno per la sua tranquillità e per il suo processo formativo.

Gli obiettivi principali sono dunque:

- instaurare un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza tra le parti coinvolte nel processo educativo
- dare ascolto e valore alla collaborazione dei genitori nelle scelte educative della Scuola
- offrire coerenza relativamente ad atteggiamenti e valori tra scuola e famiglia che siano di riferimento e di sicurezza per l'alunno.
- prevedere diverse forme di partecipazione, tra le quali:
- collaborazioni che possono concretizzarsi in momenti occasionali, feste, progetti particolari, per favorire la partecipazione attiva e capitalizzare così le competenze dei genitori.
- colloqui individuali per acquisire conoscenze sul bambino e creare un rapporto di condivisione, rispetto, fiducia collaborazione
- assemblee per far sì che genitori e docenti, insieme, prendano visione della programmazione didattico-educativa, discutano e formulino proposte, condividano il cammino percorso dagli alunni e ragionino su un sentiero comune tra scuola e casa
- Consigli di classe

PROGETTAZIONE ANNUALE - anno 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028

Le scelte progettuali di questa scuola prevedono una progettazione annuale .
Come la programmazione in lingua inglese avrà durata annuale.

Bisogni dei bambini

Ci sono infiniti bisogni di apprendimento perché il bambino, nell'ambiente, va incontro a continue scoperte ed esperienze ed è compito dell'educatrice di volta in volta indirizzare e indicare un percorso didattico da seguire per permettere al bambino la propria formazione. Si possono però individuare una serie di bisogni comuni a tutti i bambini.

Ambito motorio

- Bisogno di esplorazione
- Bisogno di movimento
- Bisogno di adattamento all'ambiente
- Bisogno di usare l'ambiente a fini conoscitivi e relazionali
- Bisogno di utilizzare l'ambiente in funzione delle proprie necessità
- Bisogno di autonomia
- Bisogno di lucidità

Ambito affettivo-relazionale

- Bisogno di protezione e sicurezza
- Bisogno di accettazione di sé
- Bisogno di autostima
- Bisogno di autorealizzazione
- Bisogno di essere accettati
- Bisogno di costruzione dell'identità personale
- Bisogno di stabilire rapporti relazionali e comunicativi significativi
- Bisogni di stabilire rapporti relazionali con bambini appartenenti ad altre culture
- Bisogno di tempi e spazi ludici
- Bisogno di appartenenza ad un gruppo

Ambito cognitivo

- Bisogno di conoscere
- Bisogno di sperimentare le conoscenze
- Bisogno di trasferire le conoscenze in contesti diversi
- Bisogno di operare scelte personali
- Bisogno di comunicare attraverso l'uso di molteplici linguaggi
- Bisogno di costruire la conoscenza in maniera personale

CAMPI DI ESPERIENZA

- L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano e ampliano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'Infanzia, gli insegnanti individuano, all'interno dei campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

In particolare, nella scuola dell'infanzia, i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario. La programmazione educativa farà riferimento ai seguenti **"CAMPI DI ESPERIENZA"** riportati dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione":

Il sé e l'altro

- Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Il corpo e il movimento

- Identità, autonomia, salute

Immagini, suoni, colori

- Gestualità, arte, musica, multimedialità

I discorsi e le parole

- Comunicazione, lingua, cultura

La conoscenza del mondo

- Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Il sé e l'altro

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive.

- ✓ Sviluppare il senso dell'identità personale
- ✓ Essere consapevoli delle proprie esigenze
- ✓ Essere consapevoli dei propri sentimenti, controllarli ed esprimerli in modo adeguato
- ✓ Sapere di avere una storia personale e familiare
- ✓ Conoscere le tradizioni della comunità
- ✓ Sviluppare il senso di appartenenza
- ✓ Porre domande su temi esistenziali e religiosi
- ✓ Porre domande sulle diversità culturali
- ✓ Porre domande su ciò che è bene o male e sulla giustizia
- ✓ Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri
- ✓ Raggiungere una prima consapevolezza dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il proprio comportamento
- ✓ Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini
- ✓ Rendersi conto che esistono punti di vista diversi e tenerne conto
- ✓ Essere consapevoli delle differenze e rispettarle
- ✓ Ascoltare gli altri e dare spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista
- ✓ Dialogare, discutere e progettare confrontando ipotesi e procedure
- ✓ Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini
- ✓ Comprendere chi è fonte di autorità e responsabilità nei diversi contesti
- ✓ Seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità

Il corpo in movimento

Il Bambino conosce meglio il proprio corpo, consegue pratiche corrette di cura di sé e di alimentazione.

- ✓ Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi
- ✓ Raggiungere una buona autonomia personale nel vestirsi
- ✓ Riconoscere i segnali del corpo, sapere che cosa fa bene e che cosa fa male.
- ✓ Conoscere il proprio corpo con le sue diverse parti
- ✓ Conoscere le differenze sessuali di sviluppo
- ✓ Conseguire pratiche corrette di cura e di igiene
- ✓ Conseguire pratiche corrette di sana alimentazione
- ✓ Provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza
- ✓ Saper correre, stare in equilibrio, coordinarsi in giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi, all'interno della scuola e all'aperto
- ✓ Giocando rispettando le regole
- ✓ Controllare la forza del corpo, valutare il rischio, coordinarsi con gli altri
- ✓ Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo
- ✓ Rappresentare graficamente il corpo in stasi e in movimento

I discorsi e le parole

Il bambino comunica, si esprime e apprezza i vari linguaggi: gestuale, iconico, musicale, verbale.

- ✓ Seguire con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici..)
- ✓ Sviluppare interesse per l'ascolto della musica
- ✓ Sviluppare interesse per l'analisi e la fruizione di opere d'arte
- ✓ Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- ✓ Inventare storie
- ✓ Esprimersi attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione
- ✓ Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre tecniche espressive
- ✓ Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare
- ✓ Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e ascolto
- ✓ Scoprire il paesaggio sonoro attraverso la produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti
- ✓ Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali
- ✓ Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli

- ✓ Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I discorsi e le parole

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua, arricchisce e precisa il proprio lessico.

- ✓ Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana
- ✓ Arricchire e precisare il proprio lessico
- ✓ Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri
- ✓ Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie
- ✓ Dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare, usare il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole
- ✓ Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza
- ✓ Riflettere sulla lingua
- ✓ Confrontare lingue diverse
- ✓ Riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica
- ✓ Riconoscere, apprezzare e sperimentare il linguaggio poetico
- ✓ Formulare ipotesi sulla lingua scritta
- ✓ Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura
- ✓ Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura utilizzando le tecnologie

a conoscenza del mondo

Il bambino esplora, raggruppa e ordina secondo criteri diversi, osserva e coglie i fenomeni naturali e tecnologici.

- ✓ Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi
- ✓ Confrontare e valutare quantità
- ✓ Utilizzare semplici simboli per registrare
- ✓ Compiere misurazioni mediante semplici strumenti
- ✓ Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone
- ✓ seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
- ✓ orientarsi nel tempo della vita quotidiana
- ✓ riferire eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale
- ✓ formulare correttamente riflessioni e considerazioni relativo al futuro immediato e prossimo
- ✓ cogliere le trasformazioni naturali

- ✓ osservare i fenomeni naturali sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità
- ✓ provare interesse per gli artefatti tecnologici, volerli esplorare, riuscire a scoprirne funzioni e possibili usi
- ✓ mostrare curiosità, essere esplorativo, porre domande, discutere
- ✓ confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni
- ✓ utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze

Valutazione

La valutazione dei bambini ha un valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'alunno.

Essa seguirà quindi i seguenti indirizzi orientativi:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti e di correzione
- inserimento accanto alle prove tradizionali di strumenti diversificati per la valutazione, coerenti con la certificazione delle competenze e mirati alla rivelazione di output sia cognitivi che affettivo –emozionali.

Le attività di valutazione verifica dovranno essere effettuate:

- **in fase iniziale** (valutazione diagnostica) per rivelare i livelli di maturazione conseguiti
- **in itinere** (valutazione formativa) per verificare l'avvenuta acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e per definire percorsi e strategie.
- **In fase finale** (valutazione sommativa) per comunicare in forma sintetica i progressi realizzati nell'apprendimento e nello sviluppo socio-personale dell'alunno.

EDUCAZIONE CIVICA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per quanto riguarda la **Scuola dell'infanzia** tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Ovviamente il tutto dovrà essere realizzato attraverso la mediazione del gioco.

SCUOLA DELL'INFANZIA				
PRIMO ANNO				
NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	Ore dedicate
Costruzione di sé	- Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. - Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, per	- Superare la dipendenza dall'adulto, adattandosi ai ritmi della giornata scolastica e portando a termine compiti ed attività. - Disponibilità all'ascolto e all'attenzione. - Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni, superando paure e	- Significato e importanza della regola. - Regole fondamentali per la convivenza nei gruppi di appartenenza - Regole della vita e del lavoro in classe	1 ora la settimana

	● sviluppare il senso di appartenenza. ● Acquisire fiducia e sicurezza in sè stessi e negli altri.	● conflitti. ● Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno. ● Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ● ruoli.		
SECONDO ANNO				
NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	Ore dedicate
Relazione con gli altri	● Giocare e lavorare in modocostruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. ● Superare la dimensioneegocentrica. ● Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.	● Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune. ● Partecipare attivamente alle attività proposte, ai giochi di gruppo e alle conversazioni. ● Rispettare il punto di vista degli altri.	● Regole fondamentali per la convivenza nei gruppi di appartenenza ● Regole della vita e dellavoro in classe	1 ora la settimana
TERZO ANNO				

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	Ore dedicate
Rapporto con la realtà	- Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento esulle conseguenze. - Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. - Individuare e distinguere chiè fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.	- Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali. - Rispettare le norme per la sicurezza e la salute, date e condivise nel gioco e nel lavoro	- Regole per la sicurezza in casa, a scuola,nell'ambiente, in strada. - Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere,comune, parrocchia...) - Comprendere il sostegno delle diversità sociali e culturali, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza.	1 ora la settimana

Il progetto didattico si basa sulle **Nuove Competenze Chiave Europee del 22 maggio del 2018**, legate a loro volta ai Campi di esperienza, nell'ottica di una centralità del bambino nel processo di apprendimento



NUOVA COMPETENZA EUROPEA	CAMPO d'ESPERIENZA	TRAGUARDI per lo SVILUPPO delle COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPITI SIGNIFICATIVI
Competenza Alfabetica di base	I Discorsi e le parole	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede	1°-2°-3° anno (in forme sempre più complesse) Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali La struttura semplice della frase Principali connettivi logici	1°-2°-3° anno (in forme sempre più complesse) -Interagire con altri mostrando fiducia nelle proprie capacità -Ascoltare e comprendere semplici narrazioni e comunicazioni -Formulare frasi di senso compiuto in forme sempre più complesse -Comunicare emozioni, sentimenti, fatti, pensieri, opinioni - Utilizzare creativamente il linguaggio e le parole (invenzione di storie, giochi metalinguistici) -In aggiunta al 3°	1° anno (alunni di 3 anni) - Esprimersi in modo comprensibile in attività quotidiane 2° anno (alunni di 4anni) -Utilizzare denominazioni corrette attinenti attività quotidiane - Raccontare e informare esprimendosi di fronte agli altri 3° anno (alunni di 5anni) - A partire da un testo letto dall'insegnante, riassumerlo e commentarlo utilizzando una serie di sequenze illustrate - Ricostruire

		e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.		anno -Interpretare e produrre segni e simboli -Iniziare a riconoscere l'organizzazione grafica della lingua scritta (da sinistra a destra, dall'alto al basso)	verbalmente le fasi di un gioco o di un'esperienza vissuta - A partire da un avvenimento accaduto o da un fatto narrato, esprimere semplici opinioni personali confrontandole con quelle dei compagni
--	--	---	--	---	---

NUOVA COMPETENZA EUROPEA	CAMPO d'ESPERIENZA	TRAGUARDI per lo SVILUPPO delle COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPITI SIGNIFICATIVI
--------------------------------	-----------------------	--	------------	----------	--------------------------

Competenza Multilinguistica	I Discorsi e le parole	L'alunno comprende brevi messaggi orali, precedentemente imparati, relativi ad ambiti familiari. Memorizza e utilizza oralmente semplici parole e/o frasi standard, per nominare parti del proprio corpo, dell'ambiente ed aspetti che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica con parole o brevi frasi memorizzate informazioni di routine. Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall'insegnante. Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria	3° anno Alcune parole e semplici frasi di uso comune memorizzate	3° anno Ripetere e memorizzare filastrocche e semplici canzoncine Comprendere ed eseguire semplici istruzioni	3° anno (alunni di 5 anni) - Presentarsi - Utilizzare semplici vocaboli in un contesto ludico
--------------------------------	------------------------	---	--	--	---

NUOVA COMPETENZA EUROPEA	CAMPO d'ESPERIENZA	TRAGUARDI per lo SVILUPPO delle COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPITI SIGNIFICATIVI
Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria	La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con	1°-2°-3° anno (in forme sempre più complesse) Concetti e successioni temporali: prima/dopo, inizio/fine; giorno/notte Concetti spaziali: sopra/sotto, dentro/fuori, davanti/dietro, aperto/chiuso, vicino/lontano, in basso/in alto, in mezzo (fra tre elementi), primo/ultimo Figure e forme (cerchio, quadrato, triangolo) Termini di confronto: più o meno grande/piccolo,	1°-2°-3° anno (in forme sempre più complesse) Esplorare e sperimentare usando tutti i sensi Confrontare, raggruppare, denominare, costruire con materiali strutturati e non Porre domande e tentare risposte su cose e natura In aggiunta al 2° Confrontare e valutare quantità Ricordare e raccontare rispettando la scansione temporale Utilizzare relazioni spaziali con oggetti/immagini	1° anno (alunni di 3 anni) - Dopo aver giocato con diversi materiali, riordinarli secondo un criterio dato 2° anno (alunni di 4 anni) - Eseguire compiti, relativi alla vita quotidiana, che implicino una serie di azioni da eseguire in sequenza logico- temporale - Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi 3° anno (alunni di 5 anni) - Mettere su una linea

		attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni ei possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	alto/basso, lungo/corto, largo/stretto, pesante/leggero... In aggiunta al 3° anno Successione dei giorni della settimana Numeri e numerazione	In aggiunta al 3° anno Seriare in ordine crescente e decrescente Individuare e realizzare ritmi binari ternari Utilizzare strumenti non convenzionali di misurazione Rappresentare e simbolizzare la quantità (fino a 10)	del tempo le attività corrispondenti alle routine di una giornata - Utilizzare un calendario costruito coi compagni usando simboli condivisi - Eseguire compiti, relativi alla vita quotidiana, che implicino conte, attribuzioni biunivoche di oggetti/persone - Realizzare una costruzione (o altro elaborato) avente caratteristiche qualitative, quantitative,
--	--	---	---	---	--

NUOVA COMPETENZA EUROPEA	CAMPO d'ESPERIENZA	TRAGUARDI per lo SVILUPPO delle COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPITI SIGNIFICATIVI
Competenza digitale	Immagini, suoni, colori	Con la supervisione e le istruzioni dell'insegnante, utilizza il computer per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche Utilizza tastiera e mouse; apre icone e file. Riconosce lettere e numeri nella tastiera e i software didattici. Utilizza, guidato dall'insegnante, il PC per visionare immagini, documentari, testi multimediali	3° anno Le funzioni di schermo, mouse, tastiera Il significato di alcune icone	3° anno Muovere il mouse e utilizzare il tasto sinistro (senza doppio clic) Riconoscere e utilizzare alcuni tasti (freccette direzionali, lettere, numeri...)	3° anno (alunni di 5 anni) - Utilizzare un semplice programma (gioco, disegno...) aperto sul computer

NUOVA COMPETENZA EUROPEA	CAMPO d'ESPERIENZA	TRAGUARDI per lo SVILUPPO delle COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPITI SIGNIFICATIVI
--------------------------------	-----------------------	--	------------	----------	--------------------------

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Il sé e l'altro/tutti	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei	1°-2°-3° anno (in forme sempre più complesse) Strumenti adeguati all'attività da svolgere Concetto di vero/falso Modalità per documentare e riflettere su un'esperienza vissuta: disegno, immagini, tabelle, registrazione audio/video... Le proprie capacità (consapevolezza)	1°-2°-3° anno (in forme sempre più complesse) Raccogliere e valutare dati Formulare e verificare ipotesi Prestare attenzione Chiedere spiegazioni o aiuto Riconoscere gli errori e procedere nei tentativi	1°-2°-3° anno (alunni di 3-4-5 anni) - In un contesto di vita quotidiana o ludico, individuare un problema, cercare di risolverlo
---	--------------------------	--	--	---	--

		propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.			
--	--	---	--	--	--

NUOVA COMPETENZA EUROPEA	CAMPO d'ESPERIENZA	TRAGUARDI per lo SVILUPPO delle COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPITI SIGNIFICATIVI
Competenza in materia di cittadinanza	Il sé e l'altro/tutti	Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e	1°-2°-3° anno (con gradualità) Regole fondamentali della convivenza e del	1°-2°-3° anno (con gradualità) Condividere esperienze, luoghi,	1°-2°-3° anno (alunni di 3-4-5 anni) - Partecipare alla discussione in un gruppo

		le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.	dialogo Regole organizzative della vita scolastica Elementi della storia personale, familiare, culturale... di appartenenza	materiali Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nel gioco, nella comunicazione, nell'attività Intervenire in modo pertinente Riconoscere bisogni, emozioni, punti di vista propri e altrui Accettare la frustrazione Gestire il conflitto in modo sempre più adeguato Riconoscere gli errori e procedere nei tentativi	di bambini, con o senza mediazione dell'adulto - Contribuire alla realizzazione di un'attività/progetto/gioco in un piccolo gruppo di compagni
--	--	---	--	--	--

NUOVA COMPETENZA EUROPEA	CAMPO d'ESPERIENZA	TRAGUARDI per lo SVILUPPO delle COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPITI SIGNIFICATIVI
--------------------------------	-----------------------	--	------------	----------	--------------------------

Competenza imprenditoriale	Tutti i campi	Prende iniziative di gioco e di lavoro Collabora e partecipa alle attività collettive Osserva situazioni e fenomeni, formula ipotesi valutazioni Individua semplici soluzioni a problemi di esperienza Prende decisioni relative ai giochi o a compiti, in presenza di più possibilità Ipoteizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni	1°-2°-3° anno (in forme sempre più complesse) Il proprio corpo: percezione globale (3 anni) riconoscimento e denominazione delle singole parti (4 anni) percezione in relazione allo spazio: orientamento (5 anni) Caratteristiche e potenzialità di materiali, strumenti e ambiente in cui si opera Relazione causa-effetto Contenuti specifici inerenti argomenti trattati	1°-2° anno Affinare le attività prassiche quotidiane Esplorare e utilizzare ambienti, strumenti e materiali Effettuare collegamenti tra azione-risultato In aggiunta al 2°-3° anno Affinare il controllo e la coordinazione dei segmenti corporei, in riferimento allo spazio e alle azioni da compiere Affinare la motricità fine Gestire autonomamente materiali, consegne, attività Avanzare proposte per la scelta e la realizzazione di un progetto Scegliere e utilizzare materiali e strumenti	1° anno (alunni di 3 anni) - Portare a termine il gioco scelto o l'attività intrapresa 2° anno (alunni di 4 anni) - Organizzarsi (mettere in atto la sequenza di azioni necessarie) in funzione dell'attività da svolgere 3° anno (alunni di 5 anni) - Elaborare e realizzare, in autonomia, un progetto: attività costruttiva, ludica, creativa
-------------------------------	---------------	---	--	---	--

NUOVA COMPETENZA EUROPEA	CAMPO d'ESPERIENZA	TRAGUARDI per lo SVILUPPO delle COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPITI SIGNIFICATIVI
Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali	Il corpo e il movimento - Immagini e suoni colori	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e le esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione	1°-2°-3° anno (con gradualità) Tecniche di rappresentazione grafica, pittorica, plastica, audiovisiva Modalità espressive del corpo e della musica Elementi essenziali per la lettura di un'opera artistica/creativa Le emozioni primarie (riconoscere) Tradizioni della famiglia e della comunità Canti, poesie e filastrocche Semplici sequenze coreografiche, musicali-ritmiche	1°-2°-3° anno (con gradualità) Elaborare ed esprimere sentimenti ed emozioni Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base (imitare, inventare, interpretare... gesti, movimenti, espressioni...) Rappresentare graficamente lo schema corporeo Sperimentare vari tipi di linguaggio: corporeo, plastico, iconico, musicale... Esprimere e rielaborare creativamente contenuti personali; conoscenze, esperienze riferite a tradizioni, ricorrenze,	1° anno (alunni di 3 anni) - Sperimentare senza timore (di sporcarsi, di non essere in grado...) le diverse attività espressive 2° anno (alunni di 4 anni) - Con un disegno, o altra tecnica, figurativa, raccontare un'esperienza vissuta - Scegliere una modalità espressiva-corporea (es: canto, danza, mimo...) nella quale esprimersi, in una rappresentazione di gruppo 3° anno (alunni di 5 anni) - Scegliere una modalità

		musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.		legate al proprio nucleo familiare/sociale Utilizzare le possibilità offerte dalle tecnologie	espressiva per comunicare idee, vissuti, emozioni e utilizzarla in modo personale
--	--	---	--	---	--

METODOLOGIA

Verrà privilegiato il lavoro diviso per gruppi omogenei, e, quindi i bambini svolgeranno le attività per fasce d'età, in orario antimeridiano e pomeridiano (mezzani e grandi). Ogni esperienza educativa avverrà attraverso il gioco, l'esplorazione, la scoperta e la ricerca. Il bambino sarà sempre protagonista del suo fare e del suo agire, perché l'apprendimento è il risultato di una costante ricerca esplorativa, suscitando interesse e curiosità, spingendo il bambino a chiedere spiegazioni, a porre domande sul perché di determinati avvenimenti.

Il ruolo delle insegnanti sarà quello di registe, tese a creare una ragnatela di conoscenze ed esperienze: faranno analisi, scelte, sperimentazioni di tecniche originali ed innovative, condivisione dell'esperienza tra adulto e bambino, formulazione di proposte chiare.

Particolare importanza verrà data al raggiungimento di un certo grado di autonomia (adeguato all'età) nei suoi vari aspetti e al rispetto dell'autostima.

Il *cerchio magico* offre stimolante occasione per sottolineare l'importanza di ascoltare ed essere ascoltati, di condividere le regole di comportamento e rispettarle, facendo attenzione ad ogni richiesta e cercando di capire stati d'ansia e di disagio.

OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE e DOCUMENTAZIONE

Le insegnanti, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica, valutano le esigenze dei bambini/e riequilibrando in itinere le proposte educative in base alla qualità delle risposte ricevute, poiché la progettazione degli interventi si modula e si precisa costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino/a.

L'osservazione conduce alla verifica della validità e dell'adeguatezza delle proposte educative e didattiche. La nostra è una progettazione aperta e flessibile da costruirsi in progressione, solo così siamo convinte essa risulterà più coerente, con il dinamismo dello sviluppo infantile in sintonia con il contesto nel quale operiamo.

La valutazione dei livelli di sviluppo e dei traguardi delle competenze prevede:

- un momento iniziale volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia; • momenti interni, non formalizzati, alle varie proposte educative e didattiche che consentono di aggiustare ed individualizzare i percorsi di apprendimento;
- la verifica finale che conterrà un bilancio degli esiti formativi, della qualità delle proposte formative, del significato globale dell'esperienza scolastica;
- la compilazione di griglie di passaggio alla scuola primaria per i bambini dell'ultimo anno.

Documentare è un atto che accompagna costantemente la vita scolastica: narra ciò che accade e rende evidente le relazioni che si creano tra le cose, le situazioni, le persone. Per noi documentare è far vedere "il come" avvengono i processi della crescita, come si sviluppa il pensiero dei bambini, le loro espressioni, le loro azioni, le loro emozioni. Per fare ciò le insegnanti prevedono l'uso di vari strumenti come annotazioni scritte, foto, registrazioni video, audio, elaborati individuali e di gruppo dei bambini.

Questo è utile per:

- per i bambini: permette loro di rivisitare e condividere le proprie produzioni;
- per le insegnanti: permette lo sviluppo di ipotesi e interpretazioni;
- per i genitori: li rende consapevoli e coinvolti nei percorsi che i loro bambini svolgono a scuola;
- per l'istituzione scolastica: favorisce lo scambio e la condivisione orizzontale, e permette la strutturazione della propria identità e specificità

**PIANO DI LAVORO SCUOLA DELL'INFANZIA TRIENNIO
2025- 2028**

EVENTI E PROGETTI

EVENTI

Obiettivi:

- sviluppare il senso dell'identità personale, essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti cercando di controllarli ed esprimerli in modo adeguato, riconoscere le tradizioni e le ricorrenze, con particolare riguardo alle competenze chiave europee: competenze sociali e civiche spirito di iniziativa ed imprenditorialità consapevolezza ed espressione culturale imparare ad imparare

Programmazione:

Il progetto si estende per l'intero anno scolastico inserendosi all'interno della programmazione con periodi prestabiliti. In corso d'anno si prenderanno in considerazione anche proposte provenienti dalle famiglie, da enti o agenzie presenti sul territorio, o da libere associazioni.

In programmazione iniziale sono indicati le seguenti occasioni:

EVENTO	PERIODO DI SVOLGIMENTO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
GIORNI DELL'ACCOGLIENZA	1° giorno di scuola e iniziative programmate durante le prime settimane di frequenza	SEDE	Tutti i nuovi iscritti	Le insegnanti predispongono attività di accoglienza rivolte, in particolare, ai bambini che affrontano per la prima volta la scuola dell'Infanzia in modo da favorire un clima rassicurante e gioioso. Sin dal primo inserimento del bambino la metodologia utilizzata dalle insegnanti valorizza il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione. In modo particolare, attraverso il gioco, si favorisce la conoscenza tra pari e la conoscenza delle insegnanti nel rispetto delle diversità e delle necessità di ognuno.
FESTEGGIAMO IL NATALE	Dicembre	SEDE	Tutti	-I bambini collaborano nella realizzazione degli addobbi nella preparazione di recite, cori o colazioni natalizie
W IL CARNEVALE	Febbraio	SEDE	tutti	Costruzione di materiale strutturato e travestimenti a tema mediante i laboratori.
FESTA DI FINE ANNO SCOLASTICO.	Maggio/giugno	SEDE	tutti	I bambini verranno coinvolti in recite, balletti, attività varie. Saranno festeggiati in particolare modo i "Remigini"

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Durante l'anno scolastico, oltre alle normali attività svolte in sezione, intersezione o laboratorio, più strettamente legate alla programmazione in corso, sono previste delle attività integrative. La progettazione educativa annuale è così arricchita da attività che offrono ai bambini interessanti percorsi educativi e culturali, forniscono le competenze necessarie a comprendere e interpretare la realtà, sono occasioni di arricchimento personale e di apprendimento e favoriscono lo star bene a scuola. Queste attività partono dal mese di ottobre per concludersi alla fine di maggio e sono gestite da specialisti. Queste attività sono:

- Progetto accoglienza;
- Insegnamento religione cattolica settimanale per tutti i bambini;
- Psicomotricità: per i bambini di tutte le fasce di età, con gli psicomotricisti;
- Attività musicale;
- Laboratorio di lingua inglese;
- Uscite nel territorio.

• PROGETTO ACCOGLIENZA

Accogliere significa proporre una situazione di tranquillità, atteggiamenti di disponibilità e apertura, un'atmosfera piacevole dove sono realizzate strategie educative mirate. Pertanto il tema dell'accoglienza nella scuola dell'infanzia va inteso come momento fondamentale della vita scolastica di ogni bambino e pone le basi per una fattiva collaborazione tra scuola-famiglia, facilitando il processo di separazione dall'adulto, condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione. Accogliere i nuovi iscritti vuol dire guidare in un percorso di crescita verso nuovi traguardi.

Le finalità dell'accoglienza sono:

- facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (nuovi iscritti);
- rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti). La scuola dell'infanzia deve favorire, per i bambini di tre anni, il sereno distacco dalla famiglia, rapporti positivi con gli altri bambini, la partecipazione in gruppo ad attività e l'acquisizione dell'autonomia.

- **OPEN DAY PER VISIONARE LE NOSTRE SCUOLE** Con lo scopo di far scoprire e conoscere la “vita” scolastica nel quotidiano ai bambini che potrebbero frequentare le nostre scuole dell’infanzia e le nostre sezioni primavera, tutte le insegnanti e la coordinatrice organizzano un dinamico e significativo percorso. Il percorso è segnalato da simpatici cartelli che evidenziano il tragitto da seguire. Tutte le sezioni, compresi i saloni, sono organizzati in modo accogliente, con sentendo al bambino di esplorare liberamente, di giocare e di sentirsi padrone di sé e delle differenziate attività che sperimenta in ciascun ambiente scolastico.

Per rispettare le esigenze dei bambini di essere accolto a scuola in modo sereno, rassicurante e di facilitare il loro incontro con il nuovo ambiente scuola, verrà proposto un piano d’inserimento graduale, flessibile, scaglionato, che è prestabilito nelle prime due settimane e, successivamente, concordato con i genitori. Durante il periodo dell’accoglienza (settembre) i bambini impareranno a vivere in un ambiente diverso da quello familiare, conosceranno le regole fondamentali di convivenza, impareranno a giocare e condividere amici e giochi, per sentirsi parte di un gruppo. Scopriranno che “ogni bambino ha il suo posticino” e impareranno i primi canti mimati e giochi di gruppo. Vivranno inoltre nuove esperienze ed attività: ascolto di storie, rappresentazioni teatrali, attività manipolative, di travaso e grafiche pittoriche.

• INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Vista l’ispirazione cristiana della nostra scuola l’educazione religiosa riveste un ruolo primario. La proposta e la testimonianza dei valori cristiani, finalizzata ad una crescita armoniosa della personalità del bambino, è un modello di vita da trasmettere con passione ed entusiasmo. La dimensione religiosa è costitutiva dell’insegnamento umano e l’insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) aiuta i bambini a interrogarsi e a riflettere, per elaborare un progetto di vita capace di arricchire la loro formazione, con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell’esistenza, determinando il pieno sviluppo della personalità.

L’obiettivo del programma è quello di “favorire lo sviluppo della personalità dei bambini nella dimensione religiosa, tende ad educare i bambini a cogliere i segni della vita Cristiana, intuire i significati, ad esprimere con le parole e i segni la loro esperienza religiosa”, e quindi a valorizzare gli aspetti etici e sociali dell’educazione del bambino. L’educazione religiosa riveste fondamentale importanza nello sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e morale. Il percorso didattico religioso per tutti i

bambini sarà guidato dall' insegnante, prendendo come punto di riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze per l'insegnamento della religione cattolica specificate dalle Indicazioni Nazionali 2012, suddivise nei cinque campi di esperienza.

I contenuti delle attività didattiche verteranno sui seguenti temi:

- Dio nella creazione, il bambino esplora l'ambiente naturale e lo riconosce dono di Dio Creatore, sviluppando sentimenti di responsabilità.
- La vita di Gesù, per scoprire la sua persona, il suo insegnamento, il suo messaggio d'amore come narrato nei Vangeli e, così, sperimentare relazioni positive con gli altri.
- Festività e ricorrenze cristiane.
- La vita di alcuni Santi, da riconoscere come testimoni del messaggio di Dio e modelli per noi cristiani.
- La Chiesa, come comunità di uomini e donne uniti nel nome di Dio Padre.

PSICOMOTRICITÀ

“Il bambino apprende attraverso il corpo e l'esperienza corporea.” La proposta del laboratorio psicomotorio nasce dalla consapevolezza che il bambino comunica, attraverso il corpo, lo sguardo, i gesti, i movimenti e la posizione che occupa nello spazio, il suo essere al mondo, la sua modalità di conoscenza e di relazione con gli altri. Il bambino concentra inoltre, in ogni azione, la sua affettività e i suoi desideri. Per questo, partendo dalla spontaneità del bambino, dal suo piacere di agire e di giocare, l'obiettivo dell'attività psicomotoria è quello di favorire uno sviluppo psicofisico armonioso, a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo, concepiti non come ambiti separati, ma visti nell'ottica della globalità della persona. Attraverso il piacere ludico si attiva infatti la motivazione al movimento, alla scoperta, alla conoscenza e alla ricerca di un rapporto significativo e funzionale con l'ambiente.

Al fine di creare una situazione di benessere, fiducia e sicurezza, la psicomotricista offre ai bambini la possibilità di uno spazio di crescita complementare a quello delle sezioni: la sala psicomotoria. Uno spazio ricco, vario, colorato in cui proporre infinite possibilità di gioco tutte da inventare e da vivere insieme: saltare, correre, dondolarsi, giocare a riempire, a svuotare, a nascondersi e riapparire, giocare a far finta di..., costruire, disegnare, manipolare. Tutte attività che possono aiutare il bambino a conoscere se stesso, i propri limiti, ad affrontare i propri conflitti interni e le proprie paure, a sviluppare il proprio pensiero. Verranno, inoltre, utilizzati diversi materiali e oggetti (materassi di varie misure e spessore, scivoli, grandi e piccole costruzioni di gommapiuma colorate, corde, palle, bastoni, coni, teli colorati, costruzioni in plastica, peluche, travestimenti, strumenti musicali, ...) che permetteranno al bambino di vivere con piacere il senso motorio, di inventare e scoprire nuove

modalità di espressione e di utilizzo degli oggetti per dare spazio a desideri, sviluppare le proprie potenzialità e la propria creatività.

ATTIVITA' MUSICALE

L'attività musicale mira allo sviluppo del piacere di produrre e ascoltare suoni, attraverso giochi con il corpo (body percussion) e con strumenti semplici, la filastrocca, il canto e l'esplorazione di ritmi e suoni. Queste esperienze aiutano il bambino a sviluppare coordinazione motoria, senso del ritmo, espressività e interazione con i compagni.

Attività di ascolto e riconoscimento facendo ascoltare brani musicali e chiedere ai bambini di identificare suoni, rumori e strumenti.

Giochi di ascolto induce il silenzio per "tendere l'orecchio" e individuare la sorgente dei suoni o esercizi per distinguere suoni alti e bassi, vicini e lontani.

Attività con il corpo Body percussion si attua utilizzando il corpo come strumento, battendo mani, piedi e altre parti del corpo.

Balli e movimenti proponendo giochi di imitazione con il movimento, ballare tenendo un palloncino o usare cerchi colorati per esprimere la fantasia.

Ritmo delle parole: dividere parole in sillabe e scandirle con il battito di mani, piedi o strumenti.

Cantare e giocare con la voce: Cantare filastrocche, esercizi vocali per dosare l'emissione della voce e creare echi melodici.

Canti e filastrocche:

Imparare e cantare canzoni semplici, anche inventandole insieme, per arricchire il repertorio.

Esperienze con gli strumenti semplici: usare tamburelli, sonagli e altri strumenti facili da manipolare per stimolare la curiosità e il senso del ritmo.

Strumenti autocostruiti:

Costruire insieme strumenti sonori con materiali di riciclo per esplorare nuove sonorità. Importanza della musica riveste un ruolo importante per lo sviluppo interpersonale facilitando lo sviluppo delle capacità relazionali e del confronto tra i bambini.

LABORATORIO DI INGLESE

La scuola si avvale del laboratorio di lingua inglese. L'inserimento di una seconda lingua nella Scuola dell'Infanzia nasce dall'esigenza di avvicinare i bambini alla scoperta di una lingua comunitaria, sfruttando la capacità ricettiva di bambini permettendo loro un apprendimento simultaneo di più sistemi linguistici. L'obiettivo generale del corso è di introdurre i bambini al vocabolo, alla fonetica e, in modo indiretto, alla grammatica della lingua inglese, con lo scopo di rendere l'apprendimento dell'inglese un'esperienza divertente per il bambino. I bambini, infatti, imparano la lingua per mezzo di canzoni, filastrocche, storie, giochi. Sebbene nella fase iniziale la correttezza grammaticale non sia importante, i bambini saranno via via incoraggiati e stimolati ad imitare e usare la lingua correttamente e si divertiranno nel produrre suoni nuovi e nel ripetere ad alta voce. Questa sarà la base da cui partire per lavorare sulla pronuncia corretta del vocabolo.

USCITE SUL TERRITORIO

Le visite guidate e le uscite didattiche si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità e hanno quindi un'importante valenza didattica e formativa. Sul piano della socializzazione, esse rappresentano opportunità da saper cogliere e momenti di grande importanza per un positivo sviluppo delle dinamiche socio affettive del gruppo classe. Le iniziative in oggetto hanno a tutti gli effetti valenza didattica e quindi la finalità di integrare la normale attività della scuola. Per questo, durante l'anno scolastico, vengono programmate dal collegio docenti delle uscite didattiche che sono organizzate nel rispetto dei bisogni e delle tempistiche di crescita delle diverse fasce d'età dei bambini. Inoltre i bambini grandi si vedono anche protagonisti nell'incontro con la scuola primaria del paese, venendo così accompagnati dalle insegnanti a familiarizzare con la realtà scolastica che li attende .